

IACP - BRINDISI

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI
DI E.R.P NEL COMUNE DI BRINDISI

Comparto "B" - Piano di zona 167

RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione:

Ing. Pietro DE LEONARDIS

Arch. Gaetano CASSONE

Ing. Ermanno SIBILIO



dr. architetto
CASSONE
GAETANO
sc. iz. Alb. n. 322

IMPRESA EDILE
STELLA ROLANDO
Via Ennio, 18
Tel. 82.69.00
72100 BRINDISI

RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI

Tutti gli impianti elettrici saranno eseguiti sottotraccia con condutture di adeguata sezione passate entro tubi di PVC di diametro adeguato, con la rigorosa osservanza delle vigenti norme per la esecuzione degli impianti elettrici emanata dall'Associazione Elettrotecnica Italiana e secondo le particolari prescrizioni dell'ENEL.

Essi consisteranno, oltre che degli impianti base per ciascun appartamento, anche degli impianti per scale, androne e illuminazione spazi esterni (completi di plafoniere e lampadine) e per l'illuminazione disimpegni, cantine e locali di uso comune, (completo di portalampade e lampadine).

L'impianto comprenderà:

- a) nell'ingresso di ogni alloggio una nicchia rivestita interamente in legno munita di sportellino in legno mogano lucidato per l'alloggiamento del contatore e dell'interruttore generale;
- b) per ogni appartamento:
 - n°1 punto luce commutato nelle stanze da letto, nel soggiorno, secondo le disposizioni della D.L.;
 - n°1 punto luce deviato nell'ingresso;
 - n°1 punto luce deviato in ogni corridoio di disimpegno;
 - n°1 punto luce a semplice derivazione nella cucina, nel locale lavatoio e nel ripostiglio;
 - n°2 punti luce a semplice derivazione nel B.P. e nel W.C. di servizio, uno a soffitto e uno a parete ubicati secondo le indicazioni della D.L.;
 - n°2 prese di corrente da 6 amperes ed uno da 15 amperes nelle stanze da letto e nel soggiorno;
 - n°1 presa da 6 amperes e una da 15 amperes nei corridoi di disimpegno, n°1 presa da 6 amperes e n°1 da 15 am-

peres in cucina, bagno, locale lavatoio, e W.C. di servizio;

- n°1 punto luce a parete su ogni balcone;
- n°1 interruttore generale ubicato nell'apposita nicchia;

- c) le linee principali e di derivazione sottotraccia in tubo di diametro appropriato in PVC complete di accessori, conduttori in filo di rame di sezione adeguata isolati a 600 Volts, installati in modo da renderli sfilabili facilmente;
- d) le scatole di derivazione del tipo da incassare;
- e) le placche saranno del tipo da incasso in acciaio inox;
- f) per ogni alloggio un campanello per portoncino d'ingresso completo di pulsante con targhetta portanome e di trasformatore a bassa tensione, con suonerias a carillon a due note;
- g) per ogni vano scala: in ogni pianerottolo di servizio agli appartamenti e nell'androne d'ingresso del vano scala, un punto luce con relativa plafoniera. Detti punti luce saranno collegati tra loro con interruttore generale presso il contatore per il funzionamento a relais nelle ore notturne e l'impianto comprenderà, oltre il pulsante sito nel portone, anche quelli in corrispondenza di ogni pianerottolo;
- h) illuminazione dei disimpegni, ~~Nelle eventuali~~ dei locali per autoclave e centrale termica: n°1 lampada da stabilirsi dalla D.L. derivata dal contatore delle scale con interruttore a parte. Dal contatore delle scale sarà derivata una linea sottotraccia che alimenterà il punto luce esterno al portone. I box e le cantine saranno dotati di un punto luce a semplice derivazione e di 1 presa da 6 amperes che fanno capo ai singoli contatori degli appartamenti;

i) apertura automatica del portone: ogni alloggio sarà collegato col portone mediante un sistema di suoneria inserito nel citofono con comando elettrico a bassa tensione con trasformatore per l'apertura automatica del portone stesso. La pulsanteria esterna di chiamata dovrà essere in ottone cromato con pulsante portatarga illuminato. L'impianto elettrico sarà completo di nicchia armadio in legno con portello per il contenimento dei contatori ENEL.

I PROGETTISTI

Ing. Pietro DE LEONARDIS

Arch. Gaetano CASSONE

Ing. Ermanno SIBILIO